

CASSE RISPARMIO UMBRIA: SI PARTE IN SALITA

In data 16 novembre è avvenuto l'incontro a Milano sull'avvio della procedura per la costituzione della nascente Casse Risparmio Umbria, derivante dalla fusione delle 4 Casse di Risparmio, che prevede complessivamente 55 esuberanti e smentisce le assicurazioni date sui territori dalle Casse di Risparmio su nessuna criticità occupazionale.

La Delegazione Aziendale ha comunicato che gli esuberanti sono derivanti dalla costituzione di un unico soggetto societario, in luogo dei quattro precedenti.

La platea dei potenziali esuberanti, quantificati in 55 FTE (cioè equivalenti a più risorse che svolgono complessivamente 55 orari a full time) saranno da individuare tra i 102 colleghi oggi addetti alle strutture di Direzione, di SubHolding e di Area.

L'Azienda ha escluso, in presenza di Accordo, il ricorso a forme di solidarietà difensiva.

Ribadiamo, così come affermato per BIIS, che il perimetro della nostra azione sono le previsioni, contenute nell'Accordo del 29 luglio 2011 e confermate nel Protocollo su Occupazione e produttività del 19 ottobre 2012 per i lavoratori del Gruppo, in materia di part time, riconversione professionale, mobilità e eventuale demansionamento.

[CLICK QUI PER I DETTAGLI](#)



Casse Risparmio Umbria: avviata Procedura esclusi licenziamenti, si parte in salita con posizioni molto distanti

In data 16 novembre è avvenuto l'incontro a Milano sull'avvio della procedura per la costituzione della nascente Casse Risparmio Umbria, derivante dalla fusione delle 4 Casse di Risparmio, che prevede complessivamente 55 esuberanti e smentisce le assicurazioni date sui territori dalle Casse di Risparmio su nessuna criticità occupazionale.

La Delegazione Aziendale ha comunicato che gli esuberanti sono derivanti dalla costituzione di un unico soggetto societario, in luogo dei quattro precedenti. La platea dei potenziali esuberanti, quantificati in 55 FTE (cioè equivalenti a più risorse che svolgono complessivamente 55 orari a full time) saranno da individuare tra i 102 colleghi oggi addetti alle strutture di Direzione, di SubHolding e di Area. L'Azienda ha escluso, in presenza di Accordo, il ricorso a forme di solidarietà difensiva.

Ribadiamo, così come affermato per BIIS, che il perimetro della nostra azione sono le previsioni, contenute nell'Accordo del 29 luglio 2011 e confermate nel Protocollo su Occupazione e produttività del 19 ottobre 2012 per i lavoratori del Gruppo, in materia di part time, riconversione professionale, mobilità e eventuale demansionamento e funzionale alla permanenza negli ambiti territoriali di provenienza.

Vista l'importanza e la valenza della nuova realtà bancaria Umbra, riteniamo indispensabile che vengano ricercate soluzioni volte al coinvolgimento di tutti i colleghi al fine della ricerca condivisa di ruoli, ambiti territoriali e rispetto professionale.

Riteniamo **INACCETTABILE** che l'Azienda persegua la riorganizzazione senza logica di Gruppo e senza la preservazione di un piano complessivo, che rappresenti tutte le ricadute sui lavoratori e le conseguenti riconversioni professionali.

Il confronto proseguirà a partire dal 16 novembre a Milano.

Milano, 19 novembre 2012

DELEGAZIONI TRATTANTE GRUPPO INTESA SANPAOLO
Dircredito - Fibi - Fiba/Cisl - Fimac/Cgil - Sinfub - Ugl - Uilca